

## SAGGI ALLA FIAMMA

### Cosa succede

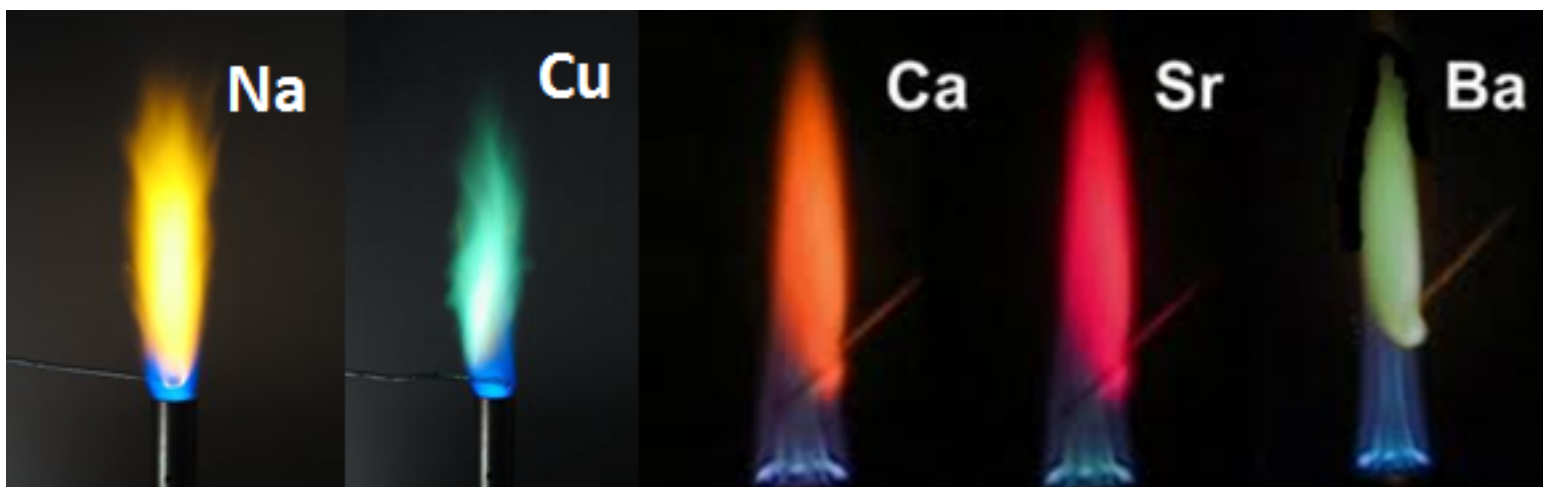
Il saggio alla fiamma di alcuni sali permette di individuare la componente di metallo (gruppo 1 e 2 della tavola periodica) in base alla colorazione emessa se bruciato su una fiamma del becco Bunsen

	I° gruppo	Metalli alcalino-terrosi					Alogeni	Gas nobili
	I° gruppo	II° gruppo	III° gruppo	IV° gruppo	V° gruppo	VI° gruppo	VII° gruppo	VIII° gruppo
I° periodo	1 H							2 He
II° periodo	3 Li	4 Be	5 B	6 C	7 N	8 O	9 F	10 Ne
III° periodo	11 Na	12 Mg	13 Al	14 Si	15 P	16 S	17 Cl	18 Ar
IV° periodo	19 K	20 Ca	31 Ga	32 Ge	33 As	34 Se	35 Br	36 Kr
V° periodo	37 Rb	38 Sr	49 In	50 Sn	51 Sb	52 Te	53 I	54 Xe
VI° periodo	55 Cs	56 Ba	81 Tl	82 Pb	83 Bi	84 Po	85 At	86 Rn
VII° periodo	87 Fr	88 Ra						

Si basa sull'emissione di luce a determinate frequenze da parte degli atomi di un campione, eccitati per via termica.

In pratica, una piccola quantità di campione viene posta su un filo di platino (o di nichel-cromo), solitamente tenuto tramite una bacchetta di vetro, e immersa nella fiamma ossidante del becco di Bunsen.

L'utilizzo di acido cloridrico permette la pulitura dell'ansa tra un saggio e l'altro.



I sali sono la componente luminosa dei **fuochi d'artificio**, che sublimando colorano la fiamma del fuoco. I fuochi d'artificio contengono anche polvere nera, un esplosivo.